

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3211 del 04/07/2019
Oggetto	DETERMINA DI CONCESSIONE PR19T0011 - MINARI MICHELE - COMUNE COLORNO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3300 del 04/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro LUGLIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**IL DIRIGENTE**

**COD. SISTEB: PR19T0011**

Premesso:

- che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli art. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;
- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il T.U. sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i., in particolare gli artt. 86 e 89;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008";
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- le Norme di Attuazione del PAI - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 21 giugno 2016 avente per oggetto: "Disposizioni di accompagnamento a misure del PSR in relazione all'utilizzo del demanio idrico";

- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa";
- la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";
- la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del 03/04/2015 "Conferma di precedenti atti organizzativi";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e di Area Ovest.

VISTA: la domanda acquisita in data 15/03/2019 prot. PG/2019/42298 con la quale la Ditta individuale Minari Michele (P.IVA 02566420200) con sede in Comune di Dosolo(MN) Via dei Frati, 47, ha chiesto la concessione per l'occupazione di una porzione di area demaniale ubicata in sponda destra del fiume Po nel Comune di Colorno(PR) ad uso agricolo con coltivazione di pioppo;

VISTE: le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta di concessione con il regime idraulico del corso d'acqua espresso da AIPO con comunicazione di cui al prot. PG/2019/98948 del 24/06/2019 (che si allega);

VISTA: la pubblicazione sul BURERT Emilia-Romagna n. 99 del 03/04/2019;

RITENUTO che il canone 2019 risulta determinato in € **576,00** (cinquecentosettantasei/00) annui, di cui sono dovuti ai

sensi dell'art.8 della L.R. 2/2015, **6/12** pari ad **€ 288,00** (duecentottantotto/00), a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione;

DATO ATTO che il richiedente:

- ha versato in data 15/03/2019 l'importo di **€ 75,00** dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria delle domande di concessione in oggetto;
- ha versato in data 01/07/2019 i **6/12** del canone annuo 2019 pari ad **€ 288,00**;
- in data 01/07/2019 ha versato l'importo di **€ 576,00** a titolo di deposito cauzionale;

Attestata la regolarità tecnico amministrativa delle aree del Demanio Idrico espressa dallo stesso dirigente SAC Dott. Paolo Maroli;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla ditta individuale Minari Michele (P.IVA 02566420200) - la seguente concessione:

**Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra);**

**Comune: Colorno(PR);**

**Uso: uso esclusivo di area a pioppeto;**

**Identificazione catastale:**

**Comune Colorno(PR)**

**Foglio 5, mappali 46 e 36 (parte)**

**Superficie: Ha 3.77.00 di cui 3.20.00 a pioppeto e 0.57.00 a bosco naturale**

secondo gli elaborati, che vistati dal Dirigente della SAC si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale.

Tale occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle **condizioni e prescrizioni** degli articoli seguenti.

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto COME DA NULLA OSTA AIPO;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di anni **12 (dodici)** successivi e continui a far tempo dalla data di approvazione del presente atto.

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, importerà l'obbligo di

rimettere in ripristino lo stato dei luoghi a sua totale cura e spese, nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 - La modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 - Ai sensi della L.R.7/04 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

ART.5 - NULLA OSTA IDRAULICO Per quanto riguarda gli aspetti idraulici si rimanda al nulla osta idraulico dell'AIPo acquisito con nota prot. PG/2019/98948 del 24/06/2019 che si allega e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Il concessario dovrà rispettare totalmente tutte le prescrizioni del citato nulla osta idraulico, prescrizioni che si intendono qui interamente riportate come parte integrante e sostanziale della presente concessione.

ART.6 - Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART 7 - Per la concessione di cui all'art. 1, il canone annuo, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 7/2004 e successive modifiche e integrazioni, ammonta ad **€ 576,00** (cinquecentosettantasei/00) e dovrà essere versato per ogni anno solare anticipatamente entro il 31 marzo senza alcun avviso da parte dell'Amministrazione;

Il pagamento dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- versamento mediante bollettino sul c/c postale n. 1018766103 intestato a Regione Emilia-Romagna - canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;
- bonifico sul conto corrente codice IBAN IT94H0760102400001018766103.

Lo spazio relativo alla causale dovrà essere compilato indicando obbligatoriamente quanto segue:

- canone per occupazione aree demanio idrico (codice SISTEB **PR19T0011**);
- anno di riferimento del canone di concessione.

Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT secondo quanto previsto dalla L.R. n°2 del 30 aprile 2015 art.8.

Di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Di dare atto che si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D. Lgs 14.03.2013, n.33, e la Deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 25/01/2016.

Di dare atto che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Maroli.

Di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b) dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e concessioni di Parma  
Dott. Paolo Maroli  
(firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**